Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 69 del 24 marzo 1994 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 marzo 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 50

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1994, n. **198.**

Regolamento recante modalità per il rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 gennaio 1994, n. **198.**

Regolamento recante modalità per il rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Visto il decreto-legge 9 settembre 1992, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 5 novembre 1992, n. 429, concernente, tra l'altro, modificazioni al trattamento tributario di taluni redditi di capitale;

Visto il decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, convertito, senza modificazioni, nella legge 18 novembre 1993, n. 467, recante norme sul rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato e, in particolare, l'art. 4, comma 1, il quale demanda al Ministero del tesoro, di concerto con quello delle finanze, l'individuazione dei termini e delle modalità di attuazione delle disposizioni contenute nello stesso decreto-legge;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 23 dicembre 1993;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400/1988 (nota n. 397009 del 24 gennaio 1994);

ADOTTA

il seguente regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, convertito, senza modificazioni, nella legge 18 novembre 1993, n. 467, recante norme sul rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato:

Art. 1.

1. Agli effetti del presente regolamento si identificano le seguenti due categorie di intermediari:

a) per banca di primo livello si intende ogni ente creditizio o finanziario, avente sede in Italia ovvero in Paesi con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni per evitare le doppie imposizioni, presso il quale l'effettivo beneficiario dei proventi dei titoli del debito pubblico, che ha diritto al regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 377 del 24 settembre 1993, tiene in deposito direttamente o indirettamente i titoli medesimi;

b) per banca di secondo livello si intende ogni ente creditizio italiano, nonché gli enti internazionali Euroclear e Cedel, — i quali ultimi, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 24 settembre 1993, n. 377, ricevono i fondi di loro pertinenza per il tramite di un'azienda di credito, procuratrice speciale in Italia — sub-depositari dei titoli di cui alla lettera *a)*, che intrattengono rapporti diretti con l'Amministrazione finanziaria - Dipartimento delle entrate ai fini della procedura di cui al presente regolamento. Le banche di secondo livello nonché le aziende di credito procuratrici speciali di Euroclar e Cedel devono intrattenere rapporti di conto corrente con la Banca d'Italia.

2. Qualora l'effettivo beneficiario dei proventi dei titoli del debito pubblico tenga in deposito i titoli stessi direttamente presso un ente creditizio italiano di cui alla lettera *b)*, detto ente assume la veste sia di banca di primo livello, sia di banca di secondo livello.

3. Per proventi si intendono sia gli interessi sia gli «scarti di emissione» dei titoli del debito pubblico, maturati nel periodo di godimento della cedola in relazione al periodo di possesso dei titoli da parte dell'investitore non residente, attestato dal deposito dei titoli stessi presso la banca di primo livello.

4. La procedura di cui al presente regolamento è applicabile a tutti i proventi soggetti a ritenuta derivante da tipologie di titoli del debito pubblico attualmente in circolazione con esclusione degli interessi sui buoni ordinari del tesoro e degli «scarti di emissione» dei certificati di credito del tesoro a sconto.

Art. 2.

1. La banca di primo livello raccoglie dal beneficiario effettivo dei proventi dei titoli del debito pubblico la richiesta di applicazione della convenzione, contenente l'attestazione dell'autorità fiscale competente o, nel caso degli organismi internazionali, la richiesta di applicazione della legge di ratifica dell'atto costitutivo.

2. La richiesta non produce effetti se non redatta in conformità agli allegati modelli 113/IMP e 114/IMP e produce effetti fino al 31 dicembre dell'anno in cui è presentata.

Art. 3.

1. La banca di primo livello completa i modelli di cui al precedente art. 2 con la propria dichiarazione di responsabilità circa la completezza dei dati ivi indicati, l'autenticità dell'attestazione dell'autorità fiscale nonché la correttezza dei dati che essa fornirà ai fini del successivo art. 4 ed invia alla banca di secondo livello l'originale dei modelli medesimi entro il quinto giorno successivo alla ricezione della richiesta stessa.

2. La banca di secondo livello è tenuta a conservarli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per un periodo non inferiore a 10 anni.

3. Nello stesso arco temporale la banca di secondo livello è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione finanziaria, tutta la documentazione idonea a comprovare il diritto alla percezione degli ulteriori proventi da parte dell'investitore non residente, eventualmente richiedendola alla banca di primo livello.

Art. 4.

1. Alla data di scadenza di ogni cedola la banca di primo livello, sulla base dei dati di cui è in possesso, definisce l'importo dei maggiori interessi, derivanti dall'applicazione del regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 377 del 24 settembre 1993, da corrispondere agli investitori «non residenti» che abbiano presentato la richiesta di cui al precedente art. 2.

2. La banca di primo livello deve far pervenire alla banca di secondo livello i dati identificativi dell'avente diritto e quelli necessari alla definizione dell'importo degli ulteriori proventi, con l'indicazione esplicita dei maggiori interessi richiesti, secondo le seguenti scadenze:

a) entro il giorno 15 del mese, relativamente alle cedole scadute nel periodo decorrente dal giorno 25 del mese precedente al giorno 9 dello stesso mese;

b) entro l'ultimo giorno del mese, relativamente alle cedole scadute nel periodo decorrente dal giorno 10 al giorno 24 dello stesso mese.

Art. 5.

1. La banca di secondo livello deve presentare all'Amministrazione finanziaria apposita richiesta di utilizzo della procedura conforme al modello 115/IMP allegato al presente regolamento.

2. La banca di secondo livello, oltre ai controlli formali sui dati ricevuti dalla banca di primo livello, verifica:

- l'esistenza della cedola;

- l'esistenza di idonea richiesta di cui all'art. 2 avanzata dall'investitore non residente;

- l'assenza di duplicazione e la congruenza nei periodi di possesso del titolo;

- l'uguaglianza tra l'importo dei maggiori interessi richiesto dalla banca di primo livello e l'importo calcolato dalla banca di secondo livello.

3. I controlli formali sui dati e quelli di cui agli ultimi due punti del precedente comma devono essere effettuati utilizzando una procedura automatica, realizzata e distribuita dall'Amministrazione finanziaria.

4. Le informazioni relative alle posizioni riscontrate regolari sono trasmesse per via telematica all'Amministrazione finanziaria entro e non oltre cinque giorni lavorativi successivi alle scadenze previste dall'ultimo comma dell'art. 4; le posizioni riscontrate irregolari sono invece restituite alle banche di primo livello.

5. Per i titoli in valuta estera le informazioni relative agli importi devono essere segnalate nella stessa valuta. Il pagamento delle somme spettanti viene effettuato in lire sulla base del medesimo cambio utilizzato per la corresponsione in lire degli interessi.

Art. 6.

1. Entro cinque giorni lavorativi successivi alla ricezione dei dati di cui al precedente art. 5, l'Amministrazione finanziaria, anche sulla base di dati forniti dalla Banca d'Italia, effettua i controlli indicati nell'allegato *A*, scarta le posizioni risultate irregolari e le segnala alla banca di secondo livello. Per le posizioni risultate regolari:

a) invia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, i dati relativi all'ammontare complessivo degli importi da riconoscere agli aventi diritto a titolo di maggiori interessi e «scarti di emissione», distinti per cedola e banca di secondo livello; tale segnalazione viene effettuata distintamente per i buoni del tesoro poliennali e per i titoli di altra specie;

b) comunica, per via telematica, alle banche di secondo livello, l'importo degli interessi e degli «scarti di emissione», distinti per banca di primo livello ed investitore.

2. L'Amministrazione finanziaria fornisce semestralmente alle autorità fiscali estere, in un'ottica di interscambio, i dati relativi agli investitori di ciascun Paese e al Ministero del tesoro i dati analitici e di consuntivo relativi ai proventi riconosciuti.

Art. 7.

1. Il Ministero del tesoro, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione finanziaria, emette con riferimento a ciascuno dei periodi di cui all'art. 4 un ordinativo diretto cumulativo che invia alla Banca d'Italia - Sezione di tesoreria provinciale di Roma-Tuscolano, per l'accreditamente delle somme alle banche di secondo livello.

2. L'indicazione delle banche di secondo livello e degli importi a ciascuna spettanti è specificata in un supporto cartaceo da conservare presso l'Amministrazione emittente e in un supporto magnetico recante una numerazione progressiva per esercizio che costituisce parte integrante dell'ordinativo di pagamento. Sull'ordinativo è riportato anche il numero progressivo del predetto supporto magnetico.

3. Gli adempimenti riguardanti le verifiche alle quali la Sezione di tesoreria provinciale di Roma-Tuscolano deve assoggettate il supporto magnetico e le chiavi che identificano le informazioni contenute nello stesso sono concordati fra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6 della Convenzione approvata con decreto ministeriale 17 gennaio 1992.

4. La Banca d'Italia - Sezione di tesoreria provinciale di Roma-Tuscolano, comunica al Ministero del tesoro ed all'Amministrazione finanziaria l'avvenuto accreditamento degli importi alle banche di secondo livello e provvede, con le consuete modalità, alla resa della contabilità dei titoli di spesa estinti.

Art. 8.

1. L'allegato *A*, contenente le specifiche tecniche e le modalità di calcolo degli interessi e degli «scarti di emissione», costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. La procedura di cui al presente regolamento è operativa a partire dalle cedole in scadenza il 1° dicembre 1993.

Il presente regolamento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 gennaio 1994

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Il Ministro delle finanze:
GALLO

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO
Registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1994
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 192

Mod 113/IMP

RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLE RITENUTE CONVENZIONALI SUI **TITOLI PUBBLICI ITALIANI** AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 24.9.1993, N. 377, CONVERTITO DALLA LEGGE 18.11.1993, N. 467.

SCADENZA DELLA VALIDITA' DELLA RICHIESTA | 3 1 | 1 2 | 1 9 |

1 EFFETTIVO BENEFICIARIO DEGLI INTERESSI E PROVENTI

Cod (1)	Cognome/denominazione o ragione sociale	Nome	Sesso (2)

Data di nascita (giorno, mese, anno)	Città di nascita	Stato di nascita

Codice identificativo	(3)	Anno inizio attività (4)

Domicilio fiscale: indirizzo (per esteso)

Città	Stato	Codice Stato (5)

Richiesta del regime convenzionale anche sugli scarti di emissione SI ☐ NO ☐

EVENTUALE RAPPRESENTANTE LEGALE O VOLONTARIO

Cognome	Nome	Sesso (2)

Data di nascita (giorno mese anno)	Città di nascita	Stato di nascita

Domicilio fiscale indirizzo (per esteso)	Città

Stato	Codice identificativo	(3)

SI DICHIARA CHE:

- l'effettivo beneficiario degli interessi e proventi sopraindicato è un soggetto privo di stabile organizzazione o base fissa in Italia ed è assoggettabile nel suddetto paese di residenza alle imposte sugli interessi e proventi dei titoli pubblici;
- i dati contenuti nella presente domanda sono conformi al vero;
- ogni nuova circostanza che osti all'applicazione della norma convenzionale sarà immediatamente comunicata.

Data ______ FIRMA DEL BENEFICIARIO ______ ovvero DEL RAPPRESENTANTE LEGALE ______ ovvero DEL RAPPRESENTANTE VOLONTARIO (6)

(1) - Indicare: 1 se persona fisica; 2 se società di capitali; 3 se società di persone; 4 altri soggetti;
(2) - Indicare: 1 se maschio; 2 se femmina;
(3) - Indicare: 1 se il codice identificativo è stato rilasciato dall'Autorità Fiscale del paese di residenza;
2 se il codice identificativo è stato rilasciato da un'Autorità Amministrativa del paese di residenza;
(4) - Solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche;
(5) - Vedere elenco A allegato;
(6) - Si allega copia dell'atto che attesti i poteri di rappresentanza.

Mod. 113/IMP

2 PARTE RISERVATA ALL'AUTORITA' FISCALE

Denominazione ufficio fiscale

Indirizzo (per esteso)		Città
Numero di identificazione della richiesta (1)	Numero telefonico	Numero di fax

Si attesta che l'effettivo beneficiario degli interessi e proventi sopraindicato è fiscalmente residente in questo Stato ai sensi della vigente convenzione per evitare le doppie imposizioni e che è ivi assoggettabile alle imposte sul reddito relativamente agli interessi e proventi dei titoli pubblici italiani. Si conferma la validità del codice fiscale.

Data Timbro dell'ufficio Firma

3a PARTE RISERVATA ALLA BANCA DI 1° LIVELLO

Denominazione Ente creditizio o finanziario		Codice BIC/SWIFT
Indirizzo (per esteso)	Città	Codice Stato (2)
Numero di identificazione della richiesta (1)	Numero telefonico	Numero di fax

Si attesta che il beneficiario degli interessi e proventi sopraindicato possiede titoli pubblici italiani in deposito presso questo ente creditizio o finanziario,

1 - DIRETTAMENTE ☐ **2 - INDIRETTAMENTE** ☐ (barrare la casella che interessa)

Nell'ipotesi 2, si dichiara di fornire ad ogni scadenza cedola, gli affidavit che certificano il deposito dei titoli per ciascuno degli enti intermediari che si interpongono fra il beneficiario e questo ente creditizio o finanziario.
Il presente modello verrà inoltrato entro 5 giorni dalla ricezione alla banca di 2° livello per essere messo a disposizione dell'Autorità fiscale italiana. Analogamente, alla data di scadenza di ogni cedola saranno comunicati i dati identificativi dei titoli e delle cedole e l'ammontare degli interessi maturati per i quali si è reso applicabile il trattamento convenzionale, come risultano dalle evidenze dei depositi.
Questo ente assume la totale ed incondizionata responsabilità circa la completezza dei dati sopraindicati, dell'attestazione dell'Autorità fiscale nonchè la correttezza delle informazioni che fornirà alla banca di 2° livello.
Questo ente prende atto, infine, di quanto previsto dal Decreto Legge 24.9.1993, n. 377, convertito dalla Legge 18.11.1993, n. 467, e dai decreti interministeriali di attuazione previsti dagli artt. 3 e 4 di detto Decreto Legge, in ordine ai tempi di conservazione della documentazione ed alle modalità di restituzione delle somme indebitamente riscosse.

Data Timbro dell'ufficio Firma

3b PARTE RISERVATA AGLI ENTI FINANZIARI

Si dichiara che questo ente finanziario è sottoposto alla vigilanza e al controllo da parte della:
(barrare la casella che interessa)

☐ Autorità Pubblica dello Stato di appartenenza ☐ - Banca centrale dello Stato di appartenenza ☐ - Altra autorità dello Stato di appartenenza

Denominazione dell'Autorità

Indirizzo (per esteso)	Città

Data Timbro dell'ufficio Firma

(1) - Da utilizzare per le comunicazioni;
(2) - Vedere elenco B allegato.

Il presente modulo si compone di n. 4 esemplari:

- Banca di 2° livello e amministrazione fiscale italiana;
- Amministrazione fiscale del paese di residenza del beneficiario;
- Banca di 1° livello;
- Beneficiario.

AVVERTENZE

La sezione 1 del mod. 113/IMP deve essere compilata dal depositario dei titoli in ogni sua parte ivi compreso il codice identificativo che deve essere indicato a pena di inaccettabilità della richiesta.
Tale modello non può essere presentato dagli eredi che dovranno utilizzare la procedura tramite l'Intendenza di Finanza di Roma compilando il mod. 111 e allegando la documentazione successoria.

L'originale del mod. 113/IMP deve essere presentato ad ogni banca di primo livello all'atto del deposito dei titoli.

La sezione 3 deve essere compilata dalla banca di primo livello in ogni sua parte, ivi compreso il codice BIC.

La banca di primo livello deve inviare il mod. 113/IMP alla banca di secondo livello non oltre la scadenza della prima cedola per la quale si richiede l'applicazione della procedura di cui al Decreto Legge 24.9.1993, n. 377 convertito dalla Legge 18.11.1993, n. 467.

La banca di secondo livello deve controllare che il modello sia compilato in ogni sua parte ivi compresi timbri e firme là dove richiesto.

Gli affidavit successivi al modello devono essere prodotti dalla banca su richiesta dell'Amministrazione Finanziaria.

Il mod. 113/IMP ha validità fino al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce e va rinnovato annualmente.

Qualsiasi modifica dei dati comunicati col suddetto modello richiede la presentazione di un nuovo mod. 113/IMP.

ELENCO A

CODICE ISO	PAESE
AR	ARGENTINA
AU	AUSTRALIA
AT	AUSTRIA
BG	BULGARIA
CA	CANADA
CS	CECOSLOVACCHIA
CN	CINA
CY	CIPRO
KP	COREA DEL SUD
DK	DANIMARCA
EC	ECUADOR
EG	EGITTO
PH	FILIPPINE
FI	FINLANDIA
FR	FRANCIA
DE	GERMANIA
JP	GIAPPONE
GB	GRAN BRETAGNA
GR	GRECIA
IN	INDIA
IE	IRLANDA
YU	IUGOSLAVIA
KW	KUWAIT
LU	LUSSEMBURGO
MT	MALTA
MA	MAROCCO
NO	NORVEGIA
NE	NUOVA ZELANDA
NL	PAESI BASSI
PK	PAKISTAN
PL	POLONIA
PT	PORTOGALLO
RO	ROMANIA
ES	SPAGNA
LK	SRI LANKA
SE	SVEZIA
TW	THAILANDIA
TT	TRINIDAD E TOBAGO
TN	TUNISIA
HU	UNGHERIA
VE	VENEZUELA
ZM	ZAMBIA

ELENCO B

CODICE ISO	PAESE
AR	ARGENTINA
AU	AUSTRALIA
AT	AUSTRIA
BG	BULGARIA
CA	CANADA
CS	CECOSLOVACCHIA
CN	CINA
CY	CIPRO
KP	COREA DEL SUD
DK	DANIMARCA
EC	ECUADOR
EG	EGITTO
PH	FILIPPINE
FI	FINLANDIA
FR	FRANCIA
DE	GERMANIA
JP	GIAPPONE
GB	GRAN BRETAGNA
GR	GRECIA
IN	INDIA
IE	IRLANDA
IT	ITALIA
YU	IUGOSLAVIA
KW	KUWAIT
LU	LUSSEMBURGO
MT	MALTA
MA	MAROCCO
NO	NORVEGIA
NE	NUOVA ZELANDA
NL	PAESI BASSI
PK	PAKISTAN
PL	POLONIA
PT	PORTOGALLO
RO	ROMANIA
ES	SPAGNA
LK	SRI LANKA
SE	SVEZIA
TW	THAILANDIA
TT	TRINIDAD E TOBAGO
TN	TUNISIA
HU	UNGHERIA
VE	VENEZUELA
ZM	ZAMBIA

Mod. 114/IMP

RICHIESTA DI ESONERO TOTALE DALL'IMPOSTA SUI **TITOLI PUBBLICI ITALIANI** AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 24.9.1993, N. 377, CONVERTITO DALLA LEGGE 18.11.1993, N. 467.

SCADENZA DELLA VALIDITA' DELLA RICHIESTA | 3 | 1 | 1 | 2 | 1 | 9 | | |

1 ENTE BENEFICIARIO DEGLI INTERESSI E PROVENTI

Denominazione

Codice identificativo (1)

Domicilio fiscale: indirizzo (per esteso)

Città | Stato | Codice Stato (2)

Richiesta del regime convenzionale anche sugli scarti di emissione: SI ☐ NO ☐

DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome | Nome | Sesso (3)

Data di nascita (giorno, mese, anno) | Città di nascita | Stato di nascita

Domicilio fiscale: indirizzo (per esteso) | Città

Stato | Codice identificativo | (1)

DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE:

Il sottoscritto dichiara che

- l'Ente sopraindicato è l'effettivo beneficiario degli interessi e proventi derivanti dai titoli pubblici.
- l'Ente sopraindicato è esente dalle imposte italiane in forza della legge italiana di ratifica dell'accordo internazionale: ________________

__________ Data

__________ Firma (4)

(1) - Indicare: 1 se il codice identificativo è stato rilasciato dall'Autorità Fiscale del paese di residenza;
2 se il codice identificativo è stato rilasciato da un'Autorità Amministrativa del paese di residenza;
(2) - Vedere elenco A allegato;
(3) - Indicare 1 se Maschio; 2 se Femmina;
(4) - Si allega copia dell'atto che attesti i poteri di rappresentanza.

Mod 114/IMP

2a	PARTE RISERVATA ALLA BANCA DI 1° LIVELLO	
Denominazione Ente creditizio o finanziario		Codice BIC/SWIFT
Indirizzo (per esteso)	Città	Codice Stato (1)
Numero di identificazione della richiesta (2)	Numero telefonico	Numero di fax

Si attesta che il beneficiario degli interessi e proventi soprandicato possiede titoli pubblici italiani in deposito presso questo ente creditizio o finanziario,

1 - DIRETTAMENTE ☐ **2 - INDIRETTAMENTE** ☐ (barrare la casella che interessa)

Nell'ipotesi 2, si dichiara di fornire ad ogni scadenza cedola, gli affidavit che certificano il deposito dei titoli per ciascuno degli enti intermediari che si interpongono fra il beneficiario e questo ente creditizio o finanziario

Il presente modello verrà inoltrato entro 5 giorni dalla ricezione alla banca di 2° livello per essere messo a disposizione dell'Autorità fiscale italiana. Analogamente, alla data di scadenza di ogni cedola saranno comunicati i dati identificativi dei titoli e delle cedole e l'ammontare degli interessi maturati per i quali si è reso applicabile il trattamento previsto dalla legge di ratifica dell'accordo internazionale, come risultano dalle evidenze dei depositi.

Questo ente assume la totale ed incondizionata responsabilità circa la completezza dei dati soprandicati, nonché la correttezza delle informazioni che fornirà alla banca di 2° livello

Questo ente prende atto, infine, di quanto previsto dal Decreto Legge 24 9 1993, n 377, convertito dalla Legge 18 11 1993, n 467, e dai decreti interministeriali di attuazione previsti dagli artt 3 e 4 di detto Decreto Legge, in ordine ai tempi di conservazione della documentazione ed alle modalità di restituzione delle somme indebitamente riscosse

Data   Timbro dell'ufficio   Firma

2b	PARTE RISERVATA AGLI ENTI FINANZIARI

Si dichiara che questo ente finanziario è sottoposto alla vigilanza e al controllo da parte della:
(barrare la casella che interessa)

☐ - Autorità Pubblica dello Stato di appartenenza ☐ - Banca centrale dello Stato di appartenenza ☐ - Altra autorità dello Stato di appartenenza

Denominazione dell'Autorità	
Indirizzo (per esteso)	Città

Data   Timbro dell'ufficio   Firma

(1) - Vedere elenco B allegato;
(2) - Da utilizzare per le comunicazioni.

Il presente modulo si compone di n. 3 esemplari:

- Banca di 2° livello e amministrazione fiscale italiana;
- Banca di 1° livello;
- Beneficiario.

ELENCO A

CODICE ISO	PAESE
AR	ARGENTINA
AU	AUSTRALIA
AT	AUSTRIA
BG	BULGARIA
CA	CANADA
CS	CECOSLOVACCHIA
CN	CINA
CY	CIPRO
KP	COREA DEL SUD
DK	DANIMARCA
EC	ECUADOR
EG	EGITTO
PH	FILIPPINE
FI	FINLANDIA
FR	FRANCIA
DE	GERMANIA
JP	GIAPPONE
GB	GRAN BRETAGNA
GR	GRECIA
IN	INDIA
IE	IRLANDA
YU	IUGOSLAVIA
KW	KUWAIT
LU	LUSSEMBURGO
MT	MALTA
MA	MAROCCO
NO	NORVEGIA
NE	NUOVA ZELANDA
NL	PAESI BASSI
PK	PAKISTAN
PL	POLONIA
PT	PORTOGALLO
RO	ROMANIA
ES	SPAGNA
LK	SRI LANKA
SE	SVEZIA
TW	THAILANDIA
TT	TRINIDAD E TOBAGO
TN	TUNISIA
HU	UNGHERIA
VE	VENEZUELA
ZM	ZAMBIA

ELENCO B

CODICE ISO	PAESE
AR	ARGENTINA
AU	AUSTRALIA
AT	AUSTRIA
BG	BULGARIA
CA	CANADA
CS	CECOSLOVACCHIA
CN	CINA
CY	CIPRO
KP	COREA DEL SUD
DK	DANIMARCA
EC	ECUADOR
EG	EGITTO
PH	FILIPPINE
FI	FINLANDIA
FR	FRANCIA
DE	GERMANIA
JP	GIAPPONE
GB	GRAN BRETAGNA
GR	GRECIA
IN	INDIA
IE	IRLANDA
IT	ITALIA
YU	IUGOSLAVIA
KW	KUWAIT
LU	LUSSEMBURGO
MT	MALTA
MA	MAROCCO
NO	NORVEGIA
NE	NUOVA ZELANDA
NL	PAESI BASSI
PK	PAKISTAN
PL	POLONIA
PT	PORTOGALLO
RO	ROMANIA
ES	SPAGNA
LK	SRI LANKA
SE	SVEZIA
TW	THAILANDIA
TT	TRINIDAD E TOBAGO
TN	TUNISIA
HU	UNGHERIA
VE	VENEZUELA
ZM	ZAMBIA

Mod 115/IMP

AL **MINISTERO DELLE FINANZE** - DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI GENERALI, IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

CENTRO INFORMATIVO - DIVISIONE XIV
VIA M. CARUCCI, 99 - 00143 ROMA

RICHIESTA DI UTILIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI AL DECRETO LEGGE 24.9.1993, N. 377, CONVERTITO DALLA LEGGE 18.11.1993, N.467.

A	**DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE**		
Codice A B I	Cod id Internazionale BIC/SWIFT	Codice fiscale	
Denominazione o ragione sociale			
Frazione, via e numero civico			C A P
Comune			Provincia (sigla)
Sigla (eventuale) della Società od Ente		Prefisso e n telefonico	
Forma giuridica			
B	**LUOGO DI CONSERVAZIONE IN ITALIA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAGLI INVESTITORI**		
Frazione via e numero civico			C A P
Comune	Provincia	Numero del fax	Telefono
C	**UBICAZIONE DEL C.E.D. PER LA GESTIONE DEI SUPPORTI E PER LE COMUNICAZIONI TELEMATICHE**		
Frazione, via e numero civico			C A P
Comune	Provincia/Stato	Numero del fax	Telefono
Nominativo di riferimento			
NEL CASO IL RICHIEDENTE SI AVVALGA DI UN "CENTRO APPLICATIVO			
Codice fiscale	Denominazione		
D	**CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO UTILIZZATO PER IL COLLOQUIO CON L'ANAGRAFE TRIBUTARIA**		

1) Tipo di sistema :
- Main frame ☐
- Mini ☐
- Personal computer ☐

2) Sistema operativo utilizzato
- MVS ☐
- MS/DOS ☐
- UNIX ☐
- OS/400 ☐
- VSE ☐
- VM ☐
- ALTRO ______

3) Prodotto di file transfer che si intende utilizzare:
- IBM NETVIEW/FTP per MVS V 2 ☐ V.1 ☐
- FTP su TCP/IP ☐
- FTAM OSI ☐
- ALTRO ______

4) Tipo di supporto sul quale ricevere il software di controllo:
- cartuccia tipo IBM 3480 ☐
- cartuccia tipo IBM 3490 ☐
- bobina tipo IBM 3420 ☐
- floppy disk DOS 1.44 Mb ☐
- cartuccia Data Streamer ☐

Il sottoscritto ______________________ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
quale rappresentante legale dell'ente richiedente sopracitato chiede che l'ente stesso venga abilitato alla procedura di cui al decreto citato in oggetto.
L'ente garantisce il rispetto di tutti gli obblighi attivi e passivi previsti dal Decreto Legge 24.9.1993, n. 377, convertito dalla Legge 18.11.1993, n. 467, nonché dai decreti interministeriali emanati ai sensi degli artt. 3 e 4 della predetta disposizione e consente all'Amministrazione finanziaria l'accesso diretto presso i propri uffici ai soli fini del controllo della documentazione necessaria a provare il diritto dei soggetti non residenti all'esonero totale o parziale della ritenuta sui proventi dei titoli pubblici italiani.
L'ente si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di dati o notizie previsti dal presente modello.

Data ______________ Firma ______________________

AVVERTENZE

Il mod. 115/IMP deve essere necessariamente compilato in ogni sua parte ivi compresi il codice ABI, il codice BIC e il codice fiscale anche per gli enti internazionali equiparati.

I quadri B e C devono essere integralmente compilati anche se coincidono in tutto o in parte con quelli riportati nel quadro A.

Euroclear e Cedel devono presentare un mod. 115/IMP aggiuntivo relativo all'azienda procuratrice speciale in Italia, compilando in ogni sua parte i quadri A e B con apposizione della firma del rappresentante legale dell'azienda procuratrice stessa.

Qualora il rappresentante in Italia di cui all'articolo 1 comma 4 del Decreto Legge 24.9.1993, n. 377 sia diverso dall'azienda procuratrice speciale, occorre presentare un ulteriore mod. 115/IMP compilando in ogni sua parte il quadro A con apposizione della firma del rappresentante legale dell'ente internazionale equiparato.

Qualsiasi modifica dei dati comunicati con il mod. 115/IMP richiede la presentazione di un nuovo modello.

Gli enti creditizi italiani e gli enti internazionali ad essi equiparati che presentano il mod. 115/IMP vengono abilitati ad utilizzare la procedura di cui al Decreto Legge 24.9.1993, n. 377, convertito dalla Legge 18.11.1993, n. 467, solo per i titoli pubblici per i quali abbiano effettuato contratti di sub-deposito per le banche di primo livello o di deposito per gli investitori finali.

Relativamente ai modelli 115/IMP viene richiesta alla Banca d'Italia la conferma che il richiedente sia un'azienda di credito che intrattiene rapporti di conto corrente con la Banca d'Italia stessa.

Ricevuta la conferma il Centro Informativo delle entrate comunica al richiedente le modalità di ritiro del materiale necessario ad effettuare il collegamento telematico.

ALLEGATO A

PROCEDURA PER LA APPLICAZIONE DELLE RITENUTE CONVENZIONALI SUGLI INTERESSI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI

1. ROUTINE DI CONTROLLO DELLE RICHIESTE

Caratteristiche tecniche

Linguaggio: **OS/VS Cobol Standard ANSI 85.**

Non effettua operazioni di I/O; la lettura e/o scrittura di files resta totalmente a carico del software chiamante realizzato dalla banca di secondo livello.

La routine viene fornita su supporto magnetico alle singole banche di secondo livello all'atto dell'autorizzazione all'utilizzo della procedura.

Il supporto magnetico contiene i seguenti files:

FSSUTG50.COB
FSSUTG70.COB
BEGIN.ASM
SSUTE4.ASM
SSUTG4.ASM
SSUTG5.ASM
PREZ02.COB
PREZ03.COB
FPREZ031.COB
FPREZ021.COB
FPREZ121.COB

Poichè i programmi vengono forniti sotto forma di modulo sorgente, è necessario, una volta trasferiti su mainframe, effettuarne la compilazione ed il linkedit nell'ordine seguente:
SSUTE4
SSUTG4
SSUTG5
PREZ03
PREZ02
CHIAMANTE (programma chiamante realizzato dalla banca di secondo livello).

Nel floppy sono presenti due file indicanti le modalità di compilazione rispettivamente per i file in linguaggio assembler e per quelli in linguaggio Cobol:
ASM
COBOL
La gestione delle modifiche da apportare alla routine è completamente a carico dell'Anagrafe Tributaria.

<u>Modalità di utilizzo</u>

La routine viene attivata per ciascun gruppo di dati identificati dalla terna: banca di primo livello, investitore, cedola.

La routine viene richiamata con una "CALL" di tipo dinamico nel seguente modo:

```
CALL 'nome campo' USING area-input,
                        area-output,
                        cod-rit.
```

"Nome campo" è un'area definita nella working-storage del programma chiamante inizializzata al valore "PREZ02".

Area input

E' un'area di 6.592 caratteri, che contiene le informazioni appresso riportate:

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Codice banca	AN 11	Codice internaz. della banca primo livello ovvero codice ident. dell'ente depositario (investment house oppure clearing house)	codice SWIFT
2 Codice titolo	AN 12	Codice del titolo	Codice ISIN (*)
3 Tipo titolo	N 2	Specie del titolo	1=BTP 2=BTE 3=CTE 4=CCTTV 5=CTO 6=CTS 7=CCT
4 Prezzo emissione	N 3,3	Prezzo emissione del titolo	
5 Aliquota fiscale	N 2,3	Aliquota fiscale del titolo	
6 Giorni	N 3	Durata della cedola	
7 Inizio cedola	N 8	Data inizio godimento cedola	AAAAMMGG
8 Fine cedola	N 8	Data fine godimento cedola	AAAAMMGG
9 Tasso	N 2,3	Tasso interesse della cedola	
10 Cod. investitore	AN 20	Codice fiscale estero ovvero altro identificativo dello investitore	
11 Nominativo	AN 100	Denominazione società ovvero cognome e nome persona fisica	
12 Domicilio fiscale	AN 100	Sede della società ovvero indirizzo persona fisica	
13 Codice nazione	AN 2	Codice internazionale della nazione di residenza dell'investitore	Codice ISO oppure 99 nel caso di ente sovranazionale
14 Data nascita	N 8	Data nascita persona fisica	AAAAMMGG
15 Natura giuridica	N 1	Codice natura giuridica società	1=persona fisica 2=soc. di capitali 3=soc. di persone 4=altri soggetti
16 Scarto	N 1	Flag indicante se la richiesta riguarda anche uno scarto di emissione	0= no scarto 1= scarto

(*) Per i codici ABI/UIC la conversione nel codice ISIN prevede:

03 Codice Nazione pic x(2) value 'IT'

03 Codice ABI/UIC pic 9(9)

03 Check-digit pic 9 value zero per tutti i titoli emessi prima del 1° gennaio 1994.

e per ciascuna variazione di deposito del titolo (max 300) nell'ambito del periodo di vita della cedola:

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
17 Progressivo	N 3 COMP-3	Progressivo del periodo nello ambito della richiesta	
18 Data variazione	N 8 COMP-3	Data di variazione del deposito	AAAAMMGG
19 Importo depositato	N 13 COMP-3	Valore nominale	
20 Importo richiesto	N 13 COMP-3	Ammontare maggiore interesse richiesto (arrotondato alla unità)	

Laddove non specificato, i campi numerici sono in formato "display".

La tabella è inizializzata a "space" ed è ordinata per data variazione strettamente crescente.

Il primo elemento della tabella deve contenere:

- il valore nominale in deposito il giorno precedente a quello di inizio godimento cedola, se diverso da zero;

- la data di variazione impostata al giorno precedente alla data di inizio godimento cedola.

Per ciascun elemento, l'importo richiesto è calcolato secondo le modalità successivamente esposte e si riferisce al periodo che va da quella data variazione alla data variazione successiva, o, in assenza, alla data scadenza cedola.

L'importo richiesto, nel caso di titoli in valuta, deve essere espresso senza decimali.

Area output

E' un'area di 6.348 caratteri che viene impostata dalla routine in caso di errori riscontrati sulle informazioni ricevute in input.

Tale area riporta le seguenti informazioni:

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Cod-errore-01	N 4 COMP-3	Segnala il codice errore su Codice banca	vedi tabella in sub-allegato 1
2 Cod-errore-02	" "	Segnala il codice errore su Codice titolo	" "
3 Cod-errore-03	" "	Segnala il codice errore su Tipo titolo	" "
4 Cod-errore-04	" "	Segnala il codice errore su Prezzo emissione	" "
5 Cod-errore-05	" "	Segnala il codice errore su Aliquota fiscale	" "
6 Cod-errore-06	" "	Segnala il codice errore su Giorni	" "
7 Cod-errore-07	" "	Segnala il codice errore su Inizio cedola	" "
8 Cod-errore-08	" "	Segnala il codice errore su Fine cedola	" "
9 Cod-errore-09	" "	Segnala il codice errore su Tasso	" "
10 Cod-errore-10	" "	Segnala il codice errore su Cod. investitore	" "
11 Cod-errore-11	" "	Segnala il codice errore su Nominativo	" "
12 Cod-errore-12	" "	Segnala il codice errore su Domicilio fiscale	" "
13 Cod-errore-13	" "	Segnala il codice errore su Codice nazione	" "
14 Cod-errore-14	" "	Segnala il codice errore su Data nascita	" "
15 Cod-errore-15	" "	Segnala il codice errore su Natura giuridica	" "
16 Cod-errore-16	" "	Segnala il codice errore su Scarto di emissione	" "

e per ciascuna variazione di deposito del titolo (max 300) nell'ambito del periodo di vita della cedola:

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Indice	N 3 COMP-3	Indica l'elemento di tabella dell'area input su cui si rilevano errori	1 - 300
2 Cod-errore 17	N 4 COMP-3	Segnala il codice errore sul progressivo	vedi tabella in sub-allegato 1
3 Cod-errore-18	N 4 COMP-3	Segnala il codice errore su data variazione	" "
4 Cod-errore-19	N 4 COMP-3	Segnala il codice errore su importo depositato	" "
5 Cod-errore-20	N 4 COMP-3	Segnala il codice errore su importo richiesto	" "
6 Importo calcolato	N 13 COMP-3	Maggiore interesse calcolato dalla routine	Importo calcolato diverso dal maggiore interesse richiesto

Cod-rit

Viene impostato dalla routine e assume i seguenti valori:

0 = nessuna irregolarità riscontrata; in tale eventualità la routine imposta a blank area-output;

1 = irregolarità riscontrata; in tale eventualità la routine imposta anche i campi "Cod-errore", "Indice" ed eventualmente "Importo calcolato" di area-output.

2. ARCHIVIO "RICHIESTE"

La banca di secondo livello, predispone i dati relativi alle richieste che hanno superato i controlli, in un archivio che viene inviato all'Anagrafe Tributaria con modalità di "file transfer", come descritte nel sub-allegato 2.

L'archivio richieste può essere trasmesso, con le modalità suddette nei periodi previsti dal presente decreto.

L'archivio sequenziale contiene 5 tipi records, tutti di lunghezza 280 bytes:

- **tipo record 0:**
  record di testa dell'archivio, contiene i dati che identificano univocamente il file inviato;
- **tipo record 1:**
  uno per ogni richiesta "banca di primo livello - investitore";
- **tipo record 2:**
  nell'ambito del record di tipo 1, in numero pari alle cedole su cui l'investitore chiede i maggiori interessi e scarti di emissione;
- **tipo record 3:**
  uno per ogni gruppo di 19 variazioni di deposito nel periodo di vita della cedola;
- **tipo record 9:**
  record di coda del file, contiene il totale dei records di tipo 1 inviati.

Nella figura è riportata la sequenza logica dei records:

```
| 0 | IDENTIFICAZIONE INVIO |

    | 1 | BANCA "A" (PRIMO LIVELLO) - INVESTITORE 1 |

        | 2 | INVESTITORE 1 - TITOLO 1 |

            | 3 | TITOLO 1 - DEPOSITO 1-19 |          ┐
                                                      │
            | 3 | TITOLO 1 - DEPOSITO 20-38 |         ├── FINO A 16
            ..................................         │
            | 3 | TITOLO 1 - DEPOSITO 286 - 300 |     ┘

        | 2 | INVESTITORE 1 - TITOLO 2 |

            ..................................         ┐
            ..................................         ┘

    | 1 | BANCA "A" (PRIMO LIVELLO) - INVESTITORE 2 |
        ...........................
            ..................................         ┐
            ..................................         ┘

    | 1 | BANCA "B" (PRIMO LIVELLO) - INVESTITORE N |
        ...........................
            ..................................         ┐
            ..................................         ┘

| 9 | TOTALE RECORDS TIPO 1 |
```

Tipo record 0 (record testa)

NOME		FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	0
2	Cod. banca secondo livello (*)	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	Codice SWIFT
3	Progressivo (**)	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Data produzione	N	8	Data di produzione del file	AAAAMMGG
5	Progressivo prec. (***)	N	5	Progr. file di un invio precedente	AANNN
6	Filler	AN	250		blank

(*) Il codice SWIFT deve avere gli ultimi tre caratteri (branch-code) impostati al valore:
"XXX" nel caso non esista il branch-code;
"BIC" nel caso esista il branch-code ma esso non sia un codice assegnato dalla SWIFT.

(**) Il progressivo del file nell'anno solare è formato per i primi due byte dalle ultime due cifre dell'anno solare di riferimento mentre per gli ultimi tre byte da un numero che inizia da 1 per il primo file inviato nell'anno e cresce progressivamente per ogni ulteriore invio.

(***) Il progressivo prec. è impostato solo nel caso in cui l'invio sia una sostituzione di un invio precedente e assume il valore del progressivo dell'invio che viene sostituito.

Tipo record 1 (record anagrafico)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	1
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello (*)	Codice SWIFT
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Prog. record 1	N	4	Progr. record 1 nel file	Maggiore di 0
5	Cod. banca primo livello (**)	AN	11	Codice internazionale banca di primo livello (*)	Codice SWIFT
6	Cod. investitore	AN	20	Codice fiscale estero dello investitore o altro identificativo	
7	Nominativo	AN	100	Denominazione società ovvero cognome e nome persona fisica	
8	Domicilio fiscale	AN	100	Sede della società ovvero indirizzo persona fisica	
9	Codice nazione	AN	2	Codice internazionale della nazione di residenza dello investitore	Codice ISO oppure 99 nel caso di Ente sovranazionale
10	Data nascita	N	8	Data nascita persona fisica	AAAAMMGG
11	Natura giuridica	N	1	Cod. natura giuridica società	1=persona fisica 2=soc. di capitali 3=soc. di persone 4=altri soggetti
12	Totale records 2	N	2	Totale tipi records cedole nell'ambito di un record anagrafico	Maggiore di 0
13	Filler	AN	15		blank

(*) La banca di secondo livello può essere anche banca di primo livello

(**) Il codice SWIFT deve avere gli ultimi tre caratteri (branch-code) impostati al valore:
"XXX" nel caso non esista il branch-code;
"BIC" nel caso esista il branch-code ma esso non sia un codice assegnato dalla SWIFT.

Tipo record 2 (record cedola)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	2
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	Codice SWIFT
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Prog. record 1	N	4	Progr. record 1 nel file	
5	Prog. record 2	N	2	Progr. record 2 nell'ambito del progr. record 1	maggiore di 0
6	Codice titolo	AN	12	Codice del titolo	Codice ISIN
7	Tipo titolo	N	2	Specie del titolo	1=BTP 2=BTE 3=CTE 4=CCTTV 5=CTO 6=CTS 7=CCT
8	Data fine cedola	N	8	Data di scadenza della cedola	AAAAMMGG
9	Totale records 3	N	3	Totale tipi record contabile nell'ambito di una cedola	maggiore di 0
10	Filler	AN	232		blank

Tipo record 3 (record variazione deposito)

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Tipo record	N 1	Identificativo tipo record	3
2 Cod. banca secondo livello	AN 11	Codice internazionale della banca secondo livello	Codice SWIFT
3 Progressivo	N 5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4 Prog. record 1	N 4	Progr. record 1 nel file	Maggiore di 0
5 Prog. record 2	N 2	Progr. record 2 nell'ambito del progr. record 1	Maggiore di 0
6 Prog. record 3	N 3	Progr. record 3 nell'ambito del progr. record 2	Maggiore di 0
7 Elem - variazione occurs 19		Elemento di una tabella occurs 19 così composto:	
7.1 Data variaz.	N 8 COMP-3	Data variazione	AAAAMMGG
7.2 Importo depositato	N 13 COMP-3	Valore nominale	
7.3 Scarto	N 1	Flag indicante se la richiesta riguarda anche uno scarto di emissione	0=NO SCARTO 1=SCARTO
11 Filler	AN 7		blank

La tabella delle variazioni deve essere:
- inizializzata a space;
- ordinata per data variazione strettamente crescente.

Tipo record 9 (record di coda)

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Tipo record	N 1	Identificativo tipo record	9
2 Cod. banca secondo livello	AN 11	Codice internazionale della banca secondo livello	Codice SWIFT
3 Progressivo	N 5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4 Totale records 1	N 4	Totale records tipo anagrafico nel file	maggiore di 0
5 Filler	AN 259		blank

Tutti i dati nei campi di formato alfanumerico devono essere impostati con caratteri maiuscoli

3. RISPOSTA DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria elabora le richieste pervenute e predispone:

- un archivio relativo all'esito della elaborazione con indicazione delle eventuali irregolarità riscontrate;
- un archivio con gli importi concessi relativi agli interessi e agli scarti di emissione, per ogni richiesta priva di irregolarità.

3.1 Archivio esito

L'archivio esito viene prodotto per ogni archivio richieste ricevuto e viene trasmesso con modalità di file-transfer su richiesta della banca di secondo livello.

Tale archivio è a disposizione dal giorno successivo alla ricezione del corrispondente invio.

Gli esiti relativi alle richieste di un periodo sono disponibili fino al periodo successivo.

L'archivio sequenziale contiene 3 tipi records, tutti di lunghezza 100 bytes:

- **tipo record 0:**
  record di testa dell'archivio, contiene i dati che identificano univocamente il file inviato;
- **tipo record 1:**
  uno per ogni errore riscontrato nelle richieste elaborate;
- **tipo record 9:**
  record di coda del file, contiene il totale dei records di tipo 1 inviati.

Tipo record 0 (record testa)

NOME		FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	0
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3	Progressivo (*)	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Data produzione	N	8	Data di produzione del file	AAAAMMGG
5	Filler	AN	75		blank

(*) Il progressivo dell'archivio esito corrisponde al progressivo dell'archivio richieste

Tipo record 1 (record irregolarità)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	1
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Prog. record 1	N	5	Progr. record 1 nel file	Maggiore di 0
5	Cod. banca primo livello	AN	11	Codice internazionale banca di primo livello ovvero codice identificativo ente depositario (investment house, clearing house)	Codice SWIFT
6	Cod. investitore	AN	20	Codice fiscale estero dello investitore o altro identificativo	
7	Cod. nazione	AN	2	Cod. internazionale della nazione di residenza dell'investitore	Codice ISO oppure 99 nel caso di Ente sovranazionale
8	Codice titolo	AN	12	Codice del titolo	Codice ISIN
9	Tipo titolo	N	2	Specie del titolo	1=BTP 2=BTE 3=CTE 4=CCTTV 5=CTO 6=CTS 7=CCT
10	Data fine cedola	N	8 COMP-3	Data di scadenza della cedola	AAAAMMGG
11	Data variazione	N	8 COMP-3	Data di variazione del deposito	AAAAMMGG
12	Importo depositato	N	13 COMP-3	Valore nominale	
13	Flag-scarto	N	1		0=No scarto 1=Scarto
14	Cod-errore	N	4		vedi tabella in sub-allegato 3
15	Filler	AN	9		blank

Tipo record 9 (record di coda)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	9
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	Codice SWIFT
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Totale records 1	N	5	Totale records irregolarità nel file	
5	Filler	AN	78		blank

Nel caso in cui il file non contenga alcun record di tipo 1, l'esito della elaborazione si intende regolare.

3.2 Archivio risposta

L'archivio risposta viene trasmesso con modalità di file-transfer su richiesta della banca di secondo livello ed è messo a disposizione contestualmente all'invio al Ministero del Tesoro dell'ammontare complessivo degli importi da riconoscere.

La risposta relativa alle richieste di un periodo è disponibile fino alla produzione della risposta relativa al periodo successivo.

L'archivio contiene 5 tipi records, tutti di lunghezza 70 bytes:
- **tipo record 0:**
  record di testa dell'archivio, contiene i dati che identificano univocamente il file inviato;
- **tipo record 1:**
  uno per ogni richiesta "banca di primo livello";
- **tipo record 2:**
  nell'ambito del record di tipo 1, in numero pari agli investitori;
- **tipo record 3:**
  nell'ambito del record di tipo 2, in numero pari alle cedole su cui l'investitore chiede i maggiori interessi e gli scarti di emissione;
- **tipo record 9:**
  record di coda del file, contiene il totale dei records di tipo 1 inviati.

Nella figura è riportata la sequenza logica dei records:

0	IDENTIFICAZIONE INVIO

1	BANCA "A" (PRIMO LIVELLO)

2	INVESTITORE 1

3	TITOLO 1 - TOT. RIMBORSO
3	TITOLO 2 - TOT. RIMBORSO
3	TITOLO 3 - TOT. RIMBORSO

— FINO A 25

2	INVESTITORE 2

....
....

1	BANCA "B" (PRIMO LIVELLO)

....

....
....

1	BANCA "C" (PRIMO LIVELLO)

....

....
....

9	TOTALE RECORDS TIPO 1 ....

Tipo record 0 (record testa)

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Tipo record	N 1	Identificativo tipo record	0
2 Cod. banca secondo livello	AN 11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3 Progressivo	N 5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4 Data produzione	N 8	Data di produzione del file	AAAAMMGG
5 Filler	AN 45		blank

Tipo record 1 (interessi banca di primo livello)

NOME	FORMATO/LUNGHEZZA	DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1 Tipo record	N 1	Identificativo tipo record	1
2 Cod. banca secondo livello	AN 11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3 Progressivo	N 5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4 Prog. record 1	N 4	Progr. record 1 nel file	Maggiore di 0
5 Cod. banca primo livello	AN 11	Codice internazionale banca di primo livello ovvero codice identificativo ente depositario (investment house, clearing house)	Codice SWIFT
6 Totale magg.int.	N 15 COMP-3	Importo totale maggiori interessi spettanti alla banca di primo livello	
7 Totale scarto	N 15 COMP-3	Importo totale degli scarti di di emissione spettanti alla banca di primo livello	
8 Totale records 2	N 4	Totale tipi records investitore nell'ambito di un record banca di primo livello	Maggiore di 0
9 Filler	AN 18		blank

Tipo record 2 (interessi investitore)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	2
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Prog. record 1	N	4	Progr. record 1 nel file	
5	Prog. record 2	N	4	Progr. record 2 nell'ambito del progr. record 1	
6	Cod. investitore	AN	20	Codice fiscale estero dello investitore o altro identificativo	
7	Cod. nazione	AN	2	Cod. internazionale della nazione di residenza dell'investitore	Codice ISO oppure 99 nel caso di Ente sovranazionale
8	Totale magg.inter.	N	13 COMP-3	Importo totale maggiori interessi spettanti all'investitore	
9	Totale scarto	N	13 COMP-3	Importo totale degli scarti di emissione spettanti all'investitore	
10	Totale records 3	N	2	Totale tipi record cedola nell'ambito di un investitore	maggiore 0
11	Filler	AN	7		blank

Tipo record 3 (interessi per titolo)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	3
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Prog. record 1	N	4	Progr. record 1 nel file	Maggiore di 0
5	Prog. record 2	N	4	Progr. record 2 nell'ambito del progr. record 1	Maggiore di 0
6	Prog. record 3	N	2	Progr. record 3 nell'ambito del progr. record 2	Maggiore di 0
7	Codice titolo	AN	12	Codice del titolo	Codice ISIN
8	Tipo titolo	N	2	Specie del titolo	1=BTP 2=BTE 3=CTE 4=CCTTV 5=CTO 6=CTS 7=CCT
9	Data fine cedola	N	8	Data di scadenza della cedola	AAAAMMGG
10	Maggiori interessi	N	13 COMP-3	Importo maggiori interessi calcolati sulla cedola	
11	Scarti	N	13 COMP-3	Importo degli scarti di emissione	
12	Filler	AN	7		blank

Tipo record 9 (record di coda)

	NOME	FORMATO/LUNGHEZZA		DESCRIZIONE	VALORI AMMESSI
1	Tipo record	N	1	Identificativo tipo record	9
2	Cod. banca secondo livello	AN	11	Codice internazionale della banca secondo livello	
3	Progressivo	N	5	Progr. file nell'anno solare	AANNN
4	Totale records 1	N	4	Totale records interessi banca primo livello (tipo 1) nel file	maggiore di 0
5	Totale magg.inter.	N	15 COMP-3	Importo totale maggiori interessi per banca secondo livello (totale nel file)	
6	Totale scarto	N	15 COMP-3	Importo totale degli scarti di emissione	
7	Filler	AN	33		blank

4. MODALITA' DI CALCOLO DEI MAGGIORI INTERESSI

Gli importi dei maggiori interessi da corrispondere agli investitori "non residenti" vengono calcolati sulla base della seguente formula:

$$MI = \frac{G_p * VN * i}{G} * (t - tc)$$

dove:

MI = maggiori interessi da corrispondere;

G_p = giorni di deposito del titolo nell'ambito del periodo di godimento della cedola calcolati come illustrato successivamente;

VN = valore nominale del titolo relativo ai giorni di deposito G_p (in ECU per i BTE e i CTE, in lire per gli altri titoli);

i = tasso unitario d'interesse relativo alla cedola in scadenza;

G = giorni di vita della cedola;

t = aliquota unitaria del prelievo alla fonte prevista dalla legislazione italiana;

tc= aliquota unitaria del prelievo massimo applicabile in base agli accordi internazionali.

G_p Si calcola secondo la seguente formula:

[(AAAAF-AAAAI) * 12 - MMI + (MMF-1)] * 30 + (30-GGI) + GGF

dove: DATA INIZIALE (AAAAI, MMI, GGI)
è la data di variazione; è l'ultimo giorno in cui viene considerato in deposito il valore nominale del periodo precedente.

DATA FINALE (AAAAF, MMF, GGF)
è la data di variazione successiva o il giorno precedente alla data di scadenza cedola.

Nel calcolo viene considerato l'anno commerciale per tutti i titoli di Stato, tranne per i BTE per i quali viene considerato l'anno solare.

Nel calcolo gli importi sono arrotondati alla quinta cifra decimale; l'importo dei maggiori interessi viene arrotondato all'unità.

Per i titoli in valuta si utilizza il cambio italiano fornito dalla Banca d'Italia.

5. MODALITA' DI CALCOLO DELLO "SCARTO DI EMISSIONE"

Se esplicitamente previsto nelle convenzioni internazionali, tra i proventi da corrispondere agli investitori esteri devono essere compresi anche gli "scarti di emissione".

Per tutti i titoli per i quali è operativa la procedura lo scarto d'emissione, se richiesto, viene calcolato sulla base della seguente formula:

$$SE = \frac{100 - PE}{G} \times G_p \times \frac{VN}{100}$$

dove:

SE = scarto di emissione maturato nel periodo di possesso del titolo, nell'ambito del godimento della cedola;

PE = prezzo di emissione rilevante ai fini fiscali, di cui al decreto di emissione del titolo, relativo a L. 100 del valore nominale;

G = durata complessiva del titolo espressa in giorni;

G_p = giorni di deposito del titolo, nell'ambito del periodo di godimento della cedola, calcolati come illustrato al precedente punto 4;

VN = valore nominale del titolo posseduto dall investitore non residente.

L'applicazione delle disposizioni previste dagli accordi internazionali relativamente agli "scarti di emissione" comporterà il riconoscimento all'investitore non residente di una quota dello scarto medesimo così determinata:

$$QRse = \frac{SE\ (t - tc)}{(1 + i)^{\frac{n}{m}} \times 100}$$

dove:

QRse = quota dello scarto di emissione da riconoscere all'investitore "non residente";

SE = scarto di emissione maturato nel periodo di deposito del titolo di cui al comma precedente;

t = aliquota percentuale del prelievo alla fonte prevista dalla legislazione italiana;

tc = aliquota percentuale del prelievo massimo applicabile in base agli accordi internazionali ($tc < t$);

i = tasso d'interesse lordo unitario d'aggiudicazione in asta relativo alla prima tranche:

n = numero di cedole successive a quella in scadenza;

m = numero di cedole scadenti in un anno.

SUB-ALLEGATO 1

TABELLA DEI CODICE-ERRORE DELLA ROUTINE DI CONTROLLO

- Cod-errore-nn

. 0101	Codice banca primo livello non impostato
. 0102	Codice nazione banca non previsto
. 0201	Codice titolo non impostato
. 0301	Tipo titolo non impostato
. 0302	Tipo titolo non valido
. 0401	Prezzo d'emissione non impostato
. 0501	Aliquota fiscale non impostata
. 0601	Giorni non impostato
. 0701	Data inizio cedola non impostata
. 0801	Data scadenza cedola non impostata
. 0802	Data scadenza cedola incongruente con data inizio cedola
. 0901	Tasso di interesse non impostato
. 1001	Codice identificativo investitore non impostato
. 1101	Nominativo investitore non impostato
. 1201	Domicilio investitore non impostato
. 1301	Codice nazione di residenza investitore non impostato
. 1302	Codice nazione di residenza investitore non previsto
. 1501	Natura giuridica non impostata
. 1502	Natura giuridica non prevista
. 1503	Incongruenza tra natura giuridica e data di nascita
. 1601	Valore del flag scarto non ammesso
. 1602	Scarto non previsto dalla convenzione
. 1603	Scarto incongruente con prezzo di emissione
. 1701	Progr. periodo non impostato
. 1702	Progr. periodo errato

- Cod-errore-nn

  . 1801 Data di variazione non impostata
  . 1802 Data di variazione duplicata o non in sequenza temporale
  . 1901 Valore nominale non impostato
  . 2001 Importo richiesto non impostato
  . 2002 Importo calcolato diverso da importo richiesto

SUB-ALLEGATO 2

PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DATI TRA ISTITUTI BANCARI ED ANAGRAFE TRIBUTARIA

Allegato tecnico relativo alle procedure per le applicazioni delle ritenute convenzionali sugli interessi dei titoli di Stato Italiani

1. ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI TRASFERIMENTO DATI

1.1 Introduzione

Lo scambio di dati tra Istituto bancario ed Anagrafe Tributaria (A.T.) relativo alle ritenute convenzionali sugli interessi dei titoli di stato italiani (per brevità definito flusso Titoli) prevede un invio di dati dalla banca verso A.T. e una successiva ricezione di dati di risposta; l'attivazione delle operazioni di trasmissione dei dati verso A.T. e di ricezione delle risposte è a carico dell'Istituto bancario.

1.2 Funzioni collegate con il trasferimento dati

Per garantire opportuni livelli di sicurezza e gestibilità alle trasmissioni dati tra Istituto bancario ed Anagrafe Tributaria sono state individuate una serie di funzioni collegate al trasferimento dei dati; tali funzioni sono:

- funzioni di congruenza, integrità, sicurezza e compressione dei dati;
- funzioni di controllo accessi, logging e protocollazione delle trasmissioni;
- funzioni accessorie di ausilio alle trasmissioni.

Le funzioni del primo gruppo, relative ai dati, garantiscono che i dati scambiati con A.T. abbiano le seguenti caratteristiche:

- coerenza sintattica con le relative applicazioni che li tratteranno sul polo remoto; la funzione è realizzata tramite appositi controlli, di sequenza e di formattazione dei records, attivati prima della trasmissione vera e propria, in modo da bloccare, con opportuni diagnostici, le trasmissioni di dati formalmente non corretti;
- garanzia di integrità consistente nella certezza che la copia remota del dato sia identica al dato trasferito; la funzione è realizzata associando ai normali controlli dello strumento trasmissivo, una serie di controlli utente realizzati tramite codici numerici CRC (Controllo di Ridondanza Ciclico) calcolati sui dati prima e dopo la trasmissione;
- garanzia di sicurezza del dato rispetto ad illegittimi accessi in lettura durante il trasferimento; la funzione è realizzata tramite la crittografia del dato originario e la trasmissione di soli dati crittografati;
- compressione per ottimizzare il traffico di linea.

Le funzioni del secondo gruppo, relativo alla singola trasmissione, prevedono:

- controllo dell'identità dell'ente trasmittente per bloccare operazioni eseguite senza autorizzazione; tale controllo è effettuato a livello di collegamento fisico e di sessione di file transfer;
- logging dell'avvenuta trasmissione in entrambi i poli trasmissivi; il logging deve essere assicurato per tutti gli eventi e quindi anche per i tentativi di trasmissione non andati a buon fine;
- protocollazione della singola trasmissione per poter identificare ogni singola operazione nelle successive attività elaborative.

Le funzioni accessorie sono:

- funzioni di "pooling" degli archivi da trasmettere per garantire la possibilità di predisporre gli archivi per nuove trasmissioni anche nel caso di interruzione del collegamento;
- funzioni di attivazione guidata delle richieste di trasmissione;
- funzioni accessorie di amministrazione del prodotto di trasmissione dati.

1.3 Modalità di trasferimento dati

Lo scambio di dati viene realizzato in maniera diversificata in dipendenza della disponibilità presso l'Istituto bancario della particolare piattaforma hardware/software, nell'ambito delle possibili alternative di seguito indicate:

1) utilizzo del prodotto programma IBM NetView/FTP V.2 in ambiente MVS;
2) utilizzo del prodotto programma IBM Netview/FTP V.1 in ambiente MVS;
3) utilizzo di protocolli di trasferimento dati standard (FTP su TCP/IP, FTAM OSI).

Le funzionalità descritte nel paragrafo 1.2 vengono realizzate tramite appositi moduli di interfaccia, realizzati a cura di Anagrafe Tributaria. Il modulo di interfaccia per il prodotto Netview/FTP V.2 consiste in una serie di exit routines che, operando in modo sincrono con la trasmissione, realizzano una sessione parallela di controllo per garantire tutte le funzioni collegate con il trasferimento dati individuate.

Il modulo di interfaccia per il prodotto Netview/FTP V.1 è realizzato tramite exit, come nel caso precedente, con l'unica differenza che la sessione sincrona di controllo termina prima della notifica finale presso l'Istituto bancario del completamento dell'intera operazione trasmissiva.

Il modulo di interfaccia per gli altri protocolli di file transfer opera in modo asincrono con la trasmissione e garantisce le funzioni di congruenza, integrità e sicurezza dei dati nonchè la protocollazione della trasmissione, mentre le funzioni di logging della singola trasmissione e eventuali funzioni accessorie saranno quelle dello specifico prodotto (FTP su TCP/IP, FTAM) che implementa la trasmissione.

2. TRASFERIMENTO MEDIANTE NETVIEW/FTP

I trasferimenti dati (invio da Istituto bancario ad A.T. e successiva ricezione delle risposte da parte dello stesso) realizzati con NetView/FTP hanno la caratteristica di svolgersi tramite una serie di exit routines, fornite da A.T., che operando in modo sincrono con la trasmissione e agendo in cooperazione tra loro, realizzano una sessione parallela di controllo per garantire l'attivazione di tutte le funzioni collegate con il trasferimento dati individuate:

- funzioni di congruenza, integrità, sicurezza e compressione dei dati;
- funzioni di controllo accessi, logging e protocollazione delle trasmissioni;
- funzioni accessorie di ausilio alle trasmissioni.

2.1 Trasmissione da Istituto bancario ad Anagrafe Tributaria

La gestione del flusso trasmissivo si articola cronologicamente nella esecuzione delle seguenti 7 fasi:

1) la routine di gestione inserimento richiesta, richiamata dalla procedura di predisposizione dei dati nel nodo trasmittente (Istituto bancario), consente di selezionare un'archivio disponibile nel pool su cui scrivere i dati da trasferire e di inserire la relativa richiesta di trasmissione;
2) la PRE-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo trasmittente (Istituto bancario) prima di eseguire il trasferimento dei dati, esegue le seguenti funzioni:
   - controllo della esatta sequenza dei tipi record all'interno dell'archivio da trasmettere e della congruenza di alcune informazioni contenuti nei dati;
   - calcolo del CRC (CRC1) sui dati originari, compressione, crittografia e calcolo del CRC (CRC2) sui dati "ombra" (crittografati e compressi);

- inserimento dei due CRC in coda all'archivio "ombra" compresso e nella parameter-list che è utilizzata dalla sessione sincrona di controllo;
- acquisizione del codice identificativo del richiedente e del progressivo trsmissione dal record di tipo 0 e suo inserimento nella parameter-list;

3) la PRE-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo ricevente (A.T.) prima di eseguire il trasferimento dei dati, esegue le seguenti funzioni:
   - autorizzazione alla trasmissione, mediante controllo del codice identificativo del richiedente nel database degli utenti abilitati;
   - selezione del primo archivio disponibile nel pool di ricezione e suo inserimento nella parameter-list (la selezione punta a due files, uno per la copia espansa e uno per la copia "ombra" compattata e crittografata);
   - protocollazione della trasmissione e logging iniziale in A.T.;
4) esecuzione della trasmissione dell'archivio "ombra";
5) la POST-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo trasmittente (Istituto bancario), esegue le seguenti funzioni:
   - logging con l'esito della trasmissione e il relativo protocollo;
   - prima segnalazione sul file di controllo del pool di trasmissione del corretto trasferimento dell'archivio;
6) la POST-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo ricevente (A.T.), esegue le seguenti funzioni:
   - calcolo CRC (CRC2) dell'archivio "ombra" ricevuto, espansione, decrittografia e calcolo CRC (CRC1) dell'archivio in chiaro conforme all'originario;
   - confronto dei CRC calcolati con i CRC della parameter-list;
   - logging con l'esito della trasmissione e aggiornamento del file di controllo del pool;
   - creazione dell'archivio "report" della trasmissione;

7) la POST-CONVERSATION User Exit, richiamata dal server nel nodo trasmittente (Istituto bancario), esegue le seguenti funzioni:
   - logging della completa esecuzione della trasmissione;
   - segnalazione finale sul file di controllo del pool di trasmissione del corretto trasferimento dell'archivio.

Nel caso di utilizzo del prodotto IBM Netview/FTP V.1 non è disponibile la POST-CONVERSATION User Exit; in tal caso la notifica presso l'Istituto bancario del completamento dell'intera operazione trasmissiva non può essere fornita in modo sincrono alla trasmissione.

Tale informazione è comunque disponibile nell'archivio "report" creato in A.T. dalla POST-TRANSFER User Exit. L'Istituto bancario può richiedere la ricezione dell'archivio "report" con le modalità descritte nel paragrafo 2.2.

2.2 Gestione delle risposte

In A.T. vengono predisposti per ogni singola banca:
- un archivio "report" contenente un report relativo alla singola trasmissione dati; in tale archivio sono riportati data e ora della trasmissione, numero di record utente ricevuti e numero di protocollo;
- un archivio "esiti" contenente eventuali irregolarità riscontrate nei dati inviati nella singola trasmissione;
- un archivio "risposte" contenente i dati dei maggiori interessi e sconti di emissione concessi, relativo alle richieste prive di irregolarità.

Tutti gli archivi suddetti avranno una denominazione che identifica univocamente l'Istituto bancario e il tipo; in tale modo, anche in caso di prolungata mancanza di collegamento o di ripetuti errori nella ricezione, lo specifico archivio potrà essere richiesto dall'Istituto bancario anche in caso ne sia stato prodotto uno successivo.

La gestione della ricezione si articola cronologicamente nella esecuzione delle seguenti fasi:

1) presso l'Istituto bancario richiedente viene inserita la richiesta di ricezione dello specifico archivio preparato in A.T.;
2) la PRE-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo trasmittente (A.T.) prima di eseguire il trasferimento dati, esegue le seguenti funzioni:
   - autorizzazione alla trasmissione, mediante controllo del codice identificativo del richiedente nel database degli utenti abilitati;
   - determinazione del nome del file richiesto in base all'identificativo del richiedente e al tipo di richiesta verifica che il file richiesto esiste e non sia vuoto;
   - calcolo del CRC (CRC1) dei dati in chiaro, compressione, crittografia e calcolo del CRC (CRC2) dei dati "ombra" (crittografati e compressi);
   - inserimento dei due CRC in coda all'archivio "ombra" compresso e nella parameter-list;
3) la PRE-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo ricevente (Istituto bancario) prima di eseguire il trasferimento dati, non esegue alcuna funzione;
4) esecuzione della trasmissione dell'archivio "ombra";
5) la POST-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo trasmittente (A.T.), esegue le seguenti funzioni:
   - logging con l'esito della trasmissione;
6) la POST-TRANSFER User Exit, richiamata dal server nel nodo ricevente (Istituto bancario), esegue le seguenti funzioni:
   - calcolo CRC (CRC2) dell'archivio "ombra" ricevuto, espansione, decrittografia e calcolo CRC (CRC1) dell'archivio in chiaro conforme all'originario;
   - confronto dei CRC calcolati con i CRC della parameter-list;
   - logging finale con l'esito della trasmissione.

3. TRASFERIMENTO MEDIANTE ALTRI PRODOTTI

Per questi tipi di trasferimento dati le funzioni di logging e eventuali funzioni accessorie di ausilio alla trasmissione sono quelle dello specifico prodotto che implementa la trasmissione con protocollo FTP su TCP/IP o FTAM poiché la sessione di controllo parallela al trasferimento dati non verrà effettuata in modo sincrono con il trasferimento stesso.

Per garantire comunque le indispensabili funzioni di congruenza, integrità, sicurezza e compressione dei dati è stato realizzato un modulo di interfaccia, a cura di Anagrafe Tributaria, che opera in modo asincrono con la trasmissione.

Il modulo di interfaccia è costituito da una procedura di PRE-TRANSFER e da una procedura di POST-TRANSFER.

Il modulo di interfaccia è realizzato in linguaggio C per sistemi DOS, UNIX, OS/400 e in linguaggio Assembler per il sistema MVS; i meccanismi che assicurano i controlli di integrità, la crittografia e la compressione sono gli stessi usati nel caso di trasmissioni mediante NetView/FTP, ciò permette di reinserire in Anagrafe Tributaria gli archivi pervenuti con tale modalità nel circuito gestionale previsto per gli archivi pervenuti via NetView/FTP.

I File Transfer tra banca ed A.T. verranno effettuati sempre con dati crittografati e compressi.

3.1 Trasmissione da Istituto bancario ad Anagrafe Tributaria

La gestione del flusso trasmissivo si articola cronologicamente nelle seguenti fasi:

1) esecuzione, presso l'Istituto bancario, della procedura di PRE-TRANSFER che svolge le seguenti funzioni:
   - segnalare le eventuali incongruenze nei dati da trasmettere;

- preparare, a partire dall'archivio in chiaro, la copia "ombra" (crittografata e compressa) dell'archivio originale nonchè il relativo file di controllo che contiene le informazioni necessarie per la ricostruzione e la validazione dell'archivio trasmesso;

2) trasmissione dell'archivio "ombra" e, in un momento differito, del relativo file di controllo con il prodotto che si intende utilizzare;
3) esecuzione, presso A.T., della procedura di POST-TRANSFER che svolge le seguenti funzioni:
   - ripristinare, a partire dall'archivio "ombra" e dal file di controllo, il contenuto in chiaro dell'archivio originale;
   - creazione di un archivio di "report" della trasmissione (cfr. par. 2.2).

3.2 Gestione delle risposte

In A.T. vengono predisposti gli archivi "report", "esiti" e "risposte" contenenti le informazioni indicate nel paragrafo 2.2.

Di tali archivi viene messo a disposizione dall'Istituto bancario la corrispondente copia "ombra" (crittografata e compressa) e il relativo file di controllo.

La gestione della ricezione si articola cronologicamente nelle seguenti fasi:

1) ricezione, attivata dall'Istituto bancario, della copia "ombra" dell'archivio che si intende ricevere e, in un momento differito, del relativo file di controllo;
2) esecuzione, presso l'Istituto bancario, della procedura di POST-TRANSFER per la ricostruzione degli archivi ricevuti.

4. DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI ACCESSORIE ALLE TRASMISSIONI EFFETTUATE MEDIANTE NETVIEW/FTP

4.1 Gestione pool di archivi

Per gestire trasmissioni multiple nel corso della stessa giornata o interruzioni prolungate dei collegamenti, il nodo trasmittente e il nodo ricevente possono utilizzare, al posto degli archivi di produzione, un pool di archivi di transito destinati esclusivamente alla trasmissione dei dati.

Il particolare meccanismo che pilota l'utilizzo di tali archivi permette infatti di disporre sempre di un'archivio destinato alla trasmissione o alla ricezione anche nei casi di anomalie nel flusso trasmissivo o nel corrispondente flusso elaborativo, senza correre rischi di "ricoprire" archivi da trasmettere o già trasmessi.

L'interfaccia tra le suddette fasi è realizzata mediante files di controllo nel nodo trasmittente e nel nodo ricevente.

4.2 Gestione automatizzata degli errori non recoverabili

Il prodotto programma IBM NetView/FTP è dotato di un meccanismo di 'AUTOMATIC TRANSFER RESTART' che consente di recuperare automaticamente alcune situazioni di errore, mediante un riaccodamento delle richieste e una loro successiva schedulazione.

Esistono tuttavia degli eventi per cui il prodotto non è in grado di effettuare un restart automatico.

Per recuperare queste situazioni di errore è stata predisposta una procedura batch da utilizzare periodicamente nel nodo che ha inserito la richiesta che, in base alle informazioni presenti sulla coda e sui file di controllo dei pool, inserisce nuovamente le richieste terminate in errore.

Tale procedura, realizzata in A.T., può essere, su richiesta, messa a disposizione dell'Istituto bancario.

5. STRUMENTI DI CONTROLLO DELLE TRASMISSIONI EFFETTUATE MEDIANTE NETVIEW/FTP

Per effettuare il controllo sull'esito dello scambio dati con A.T., il singolo Istituto bancario ha a disposizione:

- l'interfaccia interattiva standard del prodotto NetView/FTP per l'inquiry delle richieste nella coda;
- un'interfaccia interattiva utente (opzionalmente fornita da A.T.) che consente di eseguire un inquiry della coda delle richieste secondo criteri selettivi (data,esito, ecc.);
- l'archivio di log dove vengono registrate le informazioni sulle singole trasmissioni;
- l'archivio degli errori dove vengono registrati gli eventuali errori.

SUB-ALLEGATO 3

TABELLA DEI CODICE-ERRORE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

- Cod-errore-nn

0011	Tipo record 0 mancante
0021	Codice banca secondo livello non impostato su record di tipo 0
0022	Codice banca secondo livello errato sul record di tipo 0
0031	Progressivo errato sul record di tipo 0
0032	Progressivo duplicato
0041	Data produzione errata sul record di tipo 0
0051	Progressivo precedente errato su record 0
0052	Progressivo precedente non trasmesso
1021	Codice banca secondo livello nel record di tipo 1 diverso da quelle del record di tipo 0
1031	Progressivo file nel record di tipo 1 diverso da quello del record di tipo 0
1041	Progressivo record 1 non in sequenza
1051	Codice banca primo livello non impostato
1052	Codice banca primo livello errato
1061	Codice investitore non impostato
1071	Nominativo non impostato
1081	Domicilio fiscale non impostato
1091	Codice nazione non impostato
1092	Codice nazione errato o nazione priva di convenzione
1101	Data di nascita errata
1111	Natura giuridica non impostata
1112	Natura giuridica errata
1113	Incongruenza tra natura giuridica e data nascita
1121	Totale records 2 diverso dal numero di records di tipo 2 effettivi

- Cod-errore-nn

2021	Codice banca secondo livello nel record di tipo 2 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
2031	Progressivo nel record di tipo 2 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
2041	Progressivo record 1 nel record di tipo 2 diverso da quello indicato nel record di tipo 1
2051	Progressivo record 2 non in sequenza
2061	Codice titolo non impostato
2062	Codice titolo inesistente
2071	Tipo titolo non impostato
2072	Tipo titolo errato
2081	Data fine cedola non impostata
2082	Data fine cedola errata
2083	Richiesta pervenuta oltre i termini
2091	Totale records 3 diverso dal numero di records di tipo 3 effettivi
3021	Codice banca secondo livello nel record di tipo 3 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
3031	Progressivo nel record di tipo 3 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
3041	Progressivo record 1 nel record di tipo 3 diverso da quello indicato nel record di tipo 1
3051	Progressivo record 2 nel record di tipo 3 diverso da quello indicato nel record di tipo 2
3061	Progressivo record 3 non in sequenza
3071	Data di variazione errata
3081	Importo depositato non numerico
3082	Richiesta con importi depositati tutti a zero
3091	Scarto errato o non previsto dalla convenzione
5000	Record fuori sequenza
5001	Titolo inesistente

- Cod-errore-nn

5002	Richiesta duplicata
5003	Dati anagrafici diversi da quelli precedentemente inviati
9011	Tipo record 9 mancante
9021	Codice banca secondo livello nel record di tipo 9 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
9031	Progressivo nel tipo record 9 diverso da quello indicato nel record di tipo 0
9041	Totale records 1 diverso dal numero di records di tipo 1 effettivi

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Le obbligazioni e i titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 (Disciplina delle agevolazioni tributarie) sono i titoli del debito pubblico, i buoni postali di risparmio, le cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti e le altre obbligazioni e titoli similari emessi da amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, da regioni, province e comuni e da enti pubblici istituiti esclusivamente per l'adempimento di funzioni statali o per l'esercizio diretto di servizi pubblici in regime di monopolio.

— Il comma 1 dell'art. 4 del D.L. n. 377/1993 (Rimborso ai non residenti delle ritenute convenzionali sui titoli di Stato) prevede che: «Con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i termini e le modalità per l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 3, per le quali potranno essere utilizzati anche sistemi telematici di comunicazione dei dati».

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nota agli articoli 1 e 4:

— Il testo dell'art. 1 del citato D.L. n. 377/1993 è il seguente:

«Art. 1. — 1. Al fine di consentire la tempestiva applicazione delle disposizioni contenute in convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito o in altri accordi internazionali, resi esecutivi in Italia, sul trattamento tributario degli interessi ed altri proventi dei titoli di debito pubblico, il Ministero delle finanze comunica periodicamente al Ministero del tesoro l'ammontare delle ritenute non applicabili ai predetti redditi in forza delle disposizioni medesime. Il Ministero delle finanze effettua tale comunicazione sulla base di idonea documentazione fornita dagli effettivi beneficiari degli interessi e degli altri proventi dei titoli del debito pubblico, dalle autorità fiscali estere e dagli enti creditizi o finanziari, residenti in Italia o in Paesi con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni o altri accordi internazionali contro le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito, presso i quali gli effettivi beneficiari tengono in deposito, direttamente o indirettamente, i titoli del debito pubblico.

2. Il Ministero del tesoro riconosce l'ammontare delle somme conseguenti all'applicazione della ritenuta nella misura prevista dalle convenzioni o altri accordi internazionali alle aziende di credito italiane sub-depositarie dei titoli, affinché esse provvedano, anche per il tramite di altri soggetti, al pagamento in favore degli effettivi beneficiari non residenti e versa all'erario le ritenute effettivamente operate sugli interessi e sugli altri proventi dei titoli del debito pubblico.

3. Il riconoscimento dei maggiori proventi per effetto della non applicazione, ovvero per l'applicazione in misura ridotta, delle ritenute sugli scarti di emissione avviene in occasione della scadenza di ogni cedola, relativamente alla quota maturata nel periodo di godimento della cedola stessa; l'importo dei predetti maggiori proventi viene determinato attualizzando l'ammontare dovuto, rispetto alla scadenza del titolo, ad un tasso pari al rendimento effettivo del titolo medesimo all'emissione.

4. Ai soli fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 sono equiparati alle aziende di credito italiane sub-depositarie gli enti internazionali di compensazione e di deposito titoli aderenti al sistema dei conti accentrati titoli della Banca d'Italia, i quali devono nominare un rappresentante in Italia.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti i redditi soggetti a ritenuta alla fonte derivanti dai diversi tipi di titoli del debito pubblico in circolazione, con esclusione degli interessi sui buoni ordinari del tesoro e degli scarti di emissione dei certificati di credito del Tesoro a sconto. Le predette disposizioni si applicano alle nuove tipologie dei titoli del debito pubblico sulla base di appositi decreti del Ministro del tesoro, emanati di concerto con il Ministro delle finanze».

94G0222

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(6651360) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridica
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria Internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione		Prezzo
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari		
	- annuale	L.	357.000
	- semestrale	L.	195.500
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	L.	65.500
	- semestrale	L.	46.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee		
	- annuale	L.	200.000
	- semestrale	L.	109.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	L.	65.000
	- semestrale	L.	45.500
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni		
	- annuale	L.	199.500
	- semestrale	L.	108.500
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali.		
	- annuale	L.	687.000
	- semestrale	L.	379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1994

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 5.600